

SaronnoNews

Via libera al progetto per la messa in sicurezza del bosco delle “Terre nere” a Rescaldina

Leda Mocchetti · Wednesday, September 4th, 2024

Via libera al progetto di messa in sicurezza dell’area boschiva che tutti a Rescaldina conoscono come “Terre nere”, porzione di un appezzamento da quasi 7mila metri quadri donato nel 2006 al comune che già da tempo è finita al centro di indagini ambientali. Il semaforo verde al progetto è arrivato nei giorni scorsi dagli uffici di Piazza Chiesa, contestualmente alla **chiusura della relativa Conferenza dei Servizi.**

L’area, che un paio di anni fa è stata sottoposta ad un procedimento di caratterizzazione ambientale, **a prima vista sembra non far registrare nulla da segnalare ma presenta in realtà un «collinetta»** di 3mila metri quadri circa con un’altezza massima di tre metri, che in base a quanto emerso dalle indagini «semberebbe essere omogeneamente costituito – si legge nella relazione del progetto di messa in sicurezza – da materiale terroso di natura antropica frammisto a **scorie di fonderia e rari elementi costituiti da mattoni, laterizi e calcestruzzo».**

I rischi di inquinamento, come era emerso fin da subito, non riguardano tanto le falde, dal momento che non sono stati rilevati inquinanti che possano percolare nel terreno, quanto **le polveri e il contatto con la pelle**, e per questo, in attesa di una soluzione definitiva, **l’area era stata circoscritta**, in modo da non poter essere più essere utilizzata, come ad esempio tempo fa succedeva spesso, da parte dei più giovani per il ciclocross.

Per la messa in sicurezza, **scartata l’opzione di rimuovere la “collinetta”** che «risulterebbe oltre che onerosa per il Comune penalizzante per le aree circostanti e troppo invasiva per la salvaguardia del bosco stesso», si è scelto di **realizzare una barriera che «prevede la posa di terreno coltivato a copertura dei terreni esistenti su tutta la superficie della collinetta, per uno spessore modesto»:** si parla di circa 25 centimetri, in modo da **«evitare il soffocamento delle specie presenti** riducendo gradualmente tale spessore in prossimità delle alberature».

Si dovrà quindi innanzitutto **soltire la vegetazione nell’area e rimuovere gli alberi già morti o comunque in cattive condizioni** – 38 in tutto -, per poi procedere alla posa del terreno e alla messa a dimora di una **quindicina di nuove piante caratteristiche del bosco** sui sentieri presenti sulla collinetta. Per garantire la salvaguardia del sistema bosco e mantenere in salute arbusti e cespugli, il terreno verrà «posato con piccoli mezzi meccanici e sistemato prevalentemente a mano ove necessario».

L’intervento, al netto degli imprevisti meteo, **richiederà un centinaio di giorni lavorativi. Ai**

lavori seguirà il monitoraggio per «garantire che il pacchetto di separazione non venga alterato e/o rimosso se pur parzialmente».

This entry was posted on Wednesday, September 4th, 2024 at 8:56 pm and is filed under [Milanese](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.